



# Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

## Coordinamento Nazionale Giustizia



Ministeri e  
Polizia Penitenziaria

Reperibilità 3928836510 - 3206889937

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 - 00186 ROMA tel. 06/64760274 - telefax 06/68853024  
sito internet: [www.flpgiustizia.it](http://www.flpgiustizia.it) e-mail: [flpgiustizia@flp.it](mailto:flpgiustizia@flp.it) - [flpmingiustizia@libero.it](mailto:flpmingiustizia@libero.it)

Informativa n.45

Roma, 18 febbraio 2011



**LA REALTÀ DELL'ACCORDO CON BRUNETTA E  
I DISPERATI TENTATIVI DI CISL, UIL, CONFESAL  
E UGL DI DIFENDERLO**  
**Smentiti dallo stesso Ministro, cercano rifugio nelle parole di Ichino  
ma è la realtà a smentirli.**  
**Vi spieghiamo perché.**

**PRIME ASSEMBLEE PARTECIPATE, LAVORATORI  
furibondi, CHIEDONO DI NON MOLLARE.**  
**E' PARTITA LA NOSTRA CAMPAGNA DI INFORMAZIONE E MOBILITAZIONE**

**All'indomani della firma dell'ennesimo accordo a perdere con il governo,**  
anche nel settore delle agenzie fiscali CISL, UIL e l'UGL. Le giustificazioni  
stridono talmente con la realtà da poter sentire chiaramente il rumore delle  
unghie che grattano gli specchi sui quali tentano di arrampicarsi; farebbero  
persino tenerezza se non fosse che lo fanno nell'esclusivo tentativo di  
mantenere le loro poltrone, dalle quali sarebbero cacciati il giorno seguente  
qualora osassero opporsi alle loro confederazioni. L'ultima spiaggia sono così  
diventate le dichiarazioni stampa del Prof. Ichino, smentite non tanto  
dall'intervento del portavoce del Ministro Brunetta (che pure riportiamo in  
allegato) ma dalla realtà stessa dei fatti, che è chiara se si legge l'accordo  
sottoscritto il 4 febbraio scorso

## **E vi spieghiamo perché, punto per punto:**

- **La resurrezione della “riforma” Brunetta:** la riforma Brunetta era già morta e sepolta e ancor di più lo era la parte relativa alle tre fasce di valutazione (che peraltro per il momento non si sarebbero comunque applicate alle agenzie fiscali). **L’avevano seppellita prima Tremonti e poi le dimissioni del Prof. Micheli dalla CIVIT.** Già, perché con il blocco degli stipendi dei singoli lavoratori fino al 31 dicembre 2013 nessuno avrebbe potuto percepire più soldi di quanti ne ha percepiti nel 2010, cosa che rendeva il sistema di valutazione, nelle poche amministrazioni statali che si apprestavano ad applicarlo, poco più che un esercizio di stile. E per lo stesso motivo non era possibile applicarlo nemmeno alla carriera (visto che fino al 2014 non ci possono essere avanzamenti se non quelli già stabiliti per il 2010). **Le dimissioni di Micheli dal CIVIT, con le sue accuse di voler solo punire i dipendenti pubblici e non far crescere le organizzazioni** e i servizi, avevano messo la pietra tombale sulla credibilità di una riforma che di tale aveva solo il nome. Con l’accordo del 4 febbraio invece, le fasce di merito non si potranno comunque applicare perché non ci sono fondi aggiuntivi e, anche se si trovassero, non potrebbero essere distribuiti, perché la legge che blocca gli stipendi non è stata modificata, ma si è resuscitata la “riforma” dal punto di vista della credibilità. Infatti, il portavoce di Brunetta sottolinea, nel suo comunicato, **che il vero punto politico dell’accordo è la condivisione da parte di CISL, UIL e CONFSAL della “riforma”.** E quindi, tra qualche anno, quando si potranno applicare i sistemi di valutazione, quelli sbagliati concepiti dal ministro, avranno una legittimazione sindacale che fino al 3 febbraio non avevano;
- **Le commissioni paritetiche: un’altra grande vittoria ..... di Pirro dei sindacati firmatari.** Le Commissioni (ammesso che si facciano) non avrebbero il potere di cambiare i sistemi di valutazione, i cui paletti sono nella legge (cioè le tre fasce di merito) ma solo di “...monitorare e analizzare i risultati prodotti”; il resto sono chiacchiere buone per chi ci crede.



**E comunque, anche qualora (per assurdo, perché così non è) il sindacato potesse partecipare alle valutazioni, non è questo che potrebbe tranquillizzarci perché è il sistema che è sbagliato.** Se il 25% del personale assorbe il 50% delle risorse e c'è una parte che, per legge, deve essere considerata fannullona, che me ne fotte di sapere chi mi valuta???? Anzi, in questo caso dovrei preoccuparmi due volte perché oltre al dirigente, dovrei ingraziarmi anche il sindacato potente di turno. Di nuovo la concezione secondo cui il sindacato non tutela i lavoratori ma ha un potere su di loro, la concezione che FLP combatte da anni;

- **Infine, il capolavoro, l'accordo quadro sulle relazioni sindacali: su questo punto l'accordo firmato da CISLUILESALFI è chiarissimo.** Sarà un accordo che: "...regoli il sistema di relazioni sindacali previsto dal decreto legislativo 165/2001, alla luce della riforma degli assetti contrattuali (.....) e del decreto Legislativo 150/2009". Ma è proprio il decreto legislativo 150/2009 (la cosiddetta riforma Brunetta) che ha tolto tutte le materie di contrattazione, soprattutto a livello locale!!!! Con l'accordo quadro prossimo venturo quindi, magari ci si potrà inventare qualche forma di consultazione nazionale ma si dovranno tenere fermi i principi sanciti dalla legge, che cancella ogni forma di partecipazione dei lavoratori alla vita degli uffici perché i dirigenti avranno ogni potere mentre i sindacati e le RSU (quindi i lavoratori) non avranno alcuna possibilità di partecipazione. Fino a ieri potevamo rivolgerci ai giudici, dal 4 febbraio non più perché ci sono sindacati che hanno sancito che va bene così. E su questa materia non serve parlare più di tanto perché il risultato sarà visibile a breve.

- **Ecco, questi sono i motivi per i quali arrampicarsi sugli specchi non serve e l'accordo del 4 febbraio non è altro che l'ennesima legittimazione gratuita del governo da parte di CISL, UIL, Confsal e UGL.** E questo lo sanno anche quelli che tentano di raccontarvi le peggiori frottole mentre non fanno che fare da stampella al peggior governo che ci sia mai stato per i diritti dei lavoratori dipendenti in generale e di quelli pubblici in particolare. D'altronde, se così non fosse, perché i firmatari di quest'accordo sono gli stessi che si rifiutano pervicacemente di farsi giudicare dai lavoratori continuando a opporsi al rinnovo delle RSU????



**Vi alleghiamo l'accordo sottoscritto dai soliti noti dal quale si evince che il Ministro del Tesoro Tremonti non lo ha Firmato. Quindi niente risorse fresche!!!**

**Meditate, gente, meditate.** E intanto leggetevi le dichiarazioni del portavoce di Brunetta. Con la precisazione che non è solo la CGIL a non aver firmato l'accordo ma ben 7 confederazioni sulle 13 presenti al tavolo di trattativa.

**Vieni in FLP con te saremo più forti**

**Coordinamento Nazionale FLP Giustizia  
(Piero Piazza – Raimondo Castellana)**

PORTAVOCE BRUNETTA: "LE INTERPRETAZIONI FANTASCIENTIFICHE DI ICHINO AVREBBERO SUSCITATO L'INVIDIA DI ISAAC ASIMOV"NOTA DEL PORTAVOCE DEL MINISTRO Pur ignorando la realtà dei fatti, il professor Ichino non rinuncia a offrirne interpretazioni fantascientifiche che avrebbero suscitato l'invidia di Isaac Asimov. Il senatore del PD non ha infatti ancora compreso che l'accordo firmato venerdì scorso non abroga la legge (e d'altronde non potrebbe neppure farlo), limitandosi a



Coordinamento Nazionale Giustizia

toccare solo un punto che riguarda l'art. 19 della riforma Brunetta: quello relativo ai premi individuali. Ichino non ha ancora compreso che sarà attivato tutto il sistema di valutazione dei dipendenti e che la valutazione avrà effetto anche sulla loro carriera. Inoltre, Ichino ignora che i premi differenziati ai dipendenti saranno comunque applicati con risorse aggiuntive derivanti dal cosiddetto "dividendo dell'efficienza". Ichino afferma infine il falso (a questo punto davvero non sappiamo se in buona o in cattiva fede) quando sostiene che la valutazione della performance verrà affidata a "commissioni paritetiche formate dal management e da rappresentanti del sindacato". Ma dove l'ha letto? Sull'accordo? Forse si riferisce a un punto dell'intesa che recita che "al fine di valorizzare le esperienze e i risultati in via di conseguimento, in termine di miglioramento degli indicatori di performance delle amministrazioni, saranno costituite in sede nazionale, apposite commissioni paritetiche con il compito di monitorare e analizzare i risultati prodotti". E secondo l'autorevole giuslavorista questo significa che la valutazione la fanno le commissioni paritetiche? Caro Ichino, monitorare non vuol dire fare valutazione, e quest'ultima viene affidata per legge ai dirigenti delle singole amministrazioni. Che dire? Forse a questo confuso senatore del PD riesce difficile accettare l'idea che le organizzazioni sindacali (tranne la Cgil, ovvio) condividono la riforma Brunetta. Si consoli, se ne faccia una ragione e torni a studiare.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## **Intesa per la regolazione del regime transitorio conseguente al blocco del rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro nel pubblico impiego**

1. Nell'ambito dell'intesa per l'applicazione dell'accordo quadro sulla riforma degli assetti contrattuali del 22 gennaio 2009 relativa ai comparti contrattuali del settore pubblico siglata in data 30 aprile 2009, e con riferimento a quanto previsto dal decreto legislativo 150/2009, confermando il comune obiettivo di una ripresa della crescita economica fondata sull'aumento della produttività e dell'occupazione, cui il settore pubblico contribuisce soprattutto con la qualità e quantità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese, con il presente accordo le parti, in attesa della stipulazione dei nuovi contratti collettivi nazionali di lavoro, convengono sulla necessità di realizzare un sistema di relazioni sindacali che persegua condizioni di produttività ed efficienza del pubblico impiego tali da consentire il rafforzamento del sistema produttivo, il miglioramento delle condizioni lavorative e della qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche, nonché la crescita della competenza professionale.
2. Le parti convengono che le retribuzioni complessive, comprensive della parte accessoria, conseguite dai lavoratori nel corso del 2010, non devono diminuire per effetto dell'applicazione dell'art. 19 del d.lgs 150 del 2009. Sono fatti salvi gli effetti del decreto interministeriale n. 3 del 14.01.2011.
3. A tale scopo per l'applicazione dell'art. 19, comma 1 del d.lgs. 150/2009 potranno essere utilizzate esclusivamente le risorse aggiuntive derivanti dall'applicazione del comma 17 dell'art. 61 del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 133/2008 (c.d. dividendo dell'efficienza).
4. Al fine di valorizzare le esperienze e i risultati in via di conseguimento, in termini di miglioramento degli indicatori di performance delle amministrazioni, saranno costituite in sede nazionale, apposite commissioni paritetiche con il compito di monitorare e analizzare i risultati prodotti.
5. Il Governo si impegna a definire entro 15 giorni dalla data di sottoscrizione del presente accordo, secondo le procedure previste dal decreto legislativo 165/2001, un atto di indirizzo all'ARAN per la stipulazione di un accordo quadro che regoli il sistema di relazioni sindacali previsto dal decreto legislativo 165/2001, alla luce della riforma degli assetti contrattuali del 22

legislativo 165/2001, alla luce della riforma degli assetti contrattuali del 22 gennaio 2009, firmata il 30 aprile 2009 per i comparti del pubblico impiego, e dal decreto legislativo 150/2009.

Roma, 4 febbraio 2011

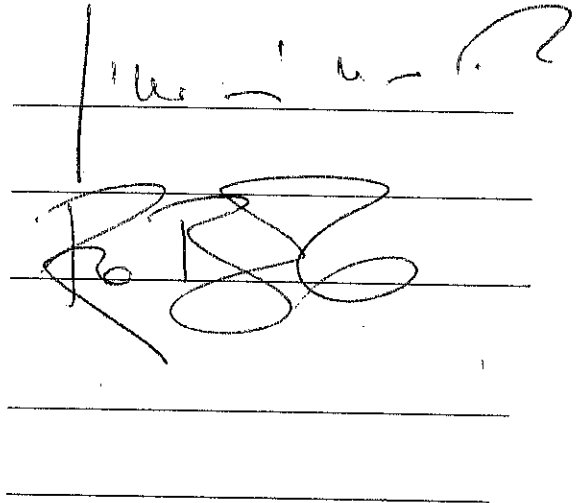
Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Il Ministro dell'economia e delle finanze

Il Ministro per la pubblica amministrazione  
e l'innovazione

Il Ministro del lavoro e politiche sociali

Il Ministro dell'istruzione, università e ricerca



Handwritten signatures on horizontal lines, corresponding to the list of government ministers above. The signatures are written in black ink and are somewhat stylized.

CGIL

CISL

UIL

CGU

CIDA

CISAL

CONFEDIR

CONFISAL

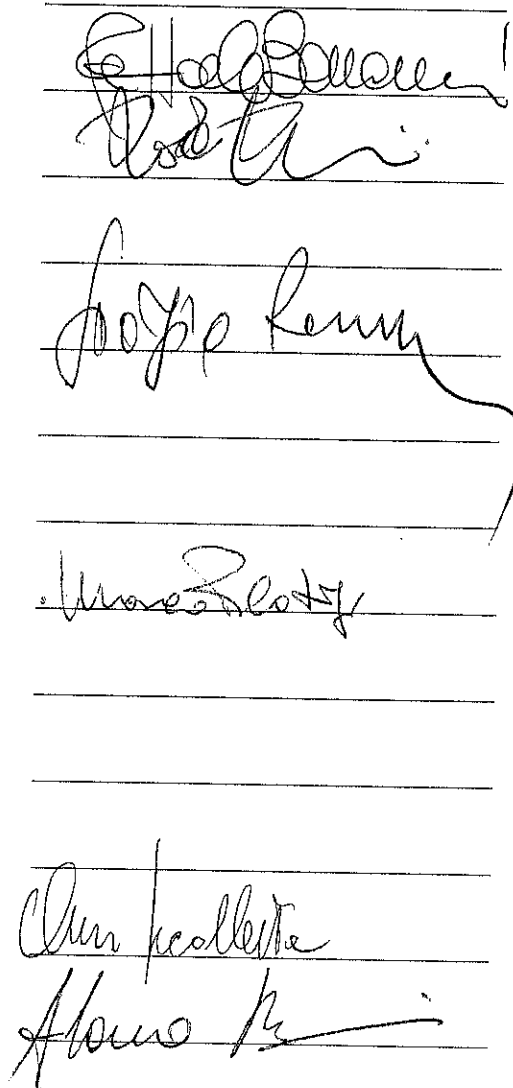
COSMED

CSE

RDB USB

UGL

USAE



Handwritten signatures on horizontal lines, corresponding to the list of unions above. The signatures are written in black ink and are somewhat stylized.